

# L'EVENTO

**IL PRODIGIO**  
I SEMI DI RAPE BIANCHE  
GERMOGLIARONO  
NONOSTANTE L'INVERNO

**L'ESIBIZIONE**  
IL CORO DEL PAESE  
SARÀ ACCOMPAGNATO  
ALL'ORGANO DA VALERIO FOLLI

**DEVOZIONE**  
A fianco, da sinistra la statua di San Gaudenzio, la schola cantorum di sole donne e la chiesa di Secugnago



**SECUGNAGO** LE 20 VOCI FEMMINILI FESTEGGIANO CON UN CONCERTO SPECIALE NELLA PARROCCHIALE

## La schola cantorum in rosa compie 30 anni

*E il paese celebra il patrono San Gaudenzio con un omaggio di musica e arte*



di PIETRO  
TROMANELLO

— SECUGNAGO —

«SAN GAUDENZIO: la sua vita, la nostra storia». La ricorrenza del patrono San Gaudenzio (329-417) vescovo di Novara, viene celebrata, oggi pomeriggio con una speciale omaggio - in chiesa - tra musica, parola, arte e preghiera. L'appuntamento ha anche un altro obiettivo: celebra i 30 anni di fondazione della "Schola Cantorum San Gaudenzio" (20 voci femminili dirette da Renato Generani), apprezzata anche fuori dai confini locali.

**Maestro Generani, da questa iniziativa potrebbe scaturire un gemellaggio tra Secugnago e Novara?**

«I rapporti e i legami sono già solidissimi. Abbiamo lo stesso Santo Patrono. Da tempo il nostro coro, ogni anno, va in trasferta a Novara nella domenica successiva alla ricorrenza di San Gaudenzio per partecipare all'animazione della Messa che si celebra in cattedrale. Novara ha concesso a Secugnago il privilegio di custodire una reliquia di San Gaudenzio. Proprio a Novara ho avuto accesso a un manoscritto del XII secolo, con episodi della vita del Santo compreso il miracolo compiuto quando il vescovo Gaudenzio si fermò a Secugnago durante il viaggio di ritorno da Ravenna a Novara. Correvano l'anno 405. Il piccolo villaggio era appena stato saccheggiato dai Goti. Gaudenzio prese dei semi li gettò sulla terra gelida. E subito crebbero le rape bianche nonostante fosse pieno inverno».

**Quindi lei è anche uno storico?**

«In parte sì. È un'altra delle mie passioni assieme alla musica. Sono attività che svolgo nel tempo libero dal lavoro di funzionario in banca. Ho studiato organo liturgico al "Gaffurio" di Lodi con il professor Maurizio Ricci. Fin da giovane sono stato introdotto, al canto e alla direzione corale da monsignor Giuseppe Beccaria, maestro



**SPARTITI**  
A sinistra, Renato Generani, 49 anni con il figlio Marco, 12 anni. Sotto, l'urna con la reliquia di San Gaudenzio



**Sull'altare i ceri del Comune e le rape bianche del miracolo**  
LE RAPE bianche, che ricordano la miracolosa crescita di ortaggi sulla gelida terra padana dopo la semina fatta dal vescovo di Novara Gaudenzio, pellegrino a Secugnago vengono portate all'altare durante la Messa solenne, assieme ai ceri e alle offerte della comunità. Ma la festa del 2012 ha anche l'ambizioso progetto di rappresentare nella parrocchiale, edificata nel 1931 sulle rovine di una antica chiesetta, ormai troppo piccola, episodi della vita del Patrono con parole, musica, arte. La voce recitante è del giovanissimo Marco Generani 12 anni (figlio del direttore della Schola cantorum), allievo del laboratorio teatrale "Cazzalanni" di Luciano Pagetti.

**AL TIMONE**  
La formazione musicale è diretta dal maestro Renato Generani, 49 anni

di Cappella del Duomo di Lodi. Ho diretto per alcuni anni la Corale Parrocchiale di San Martino in Strada per poi rifondare, nel 1982, la Schola Cantorum "S. Gaudenzio" della parrocchia di Secugnago».

**Come mai un coro di sole donne?**

«Inizialmente si era pensato ad un coro misto. Nel 1982 anche il parroco don Peppino Barbesta aveva speso tante energie per la Schola Cantorum. Però sono arrivate solo adesioni "in rosa". E comunque quella che sembrava una scelta obbligata si è trasformata in una importante prerogativa. Abbiamo adesioni dai 15 ai 60 anni: «Le fiore i en tute bele e brave» (le ragazze sono tutte belle e brave) mi ha detto una signora dopo un recente concerto. È un complimento che ho apprezzato moltissimo. Anche perché non siamo solo

**IL GEMELLAGGIO**  
Tra Secugnago e Novara i rapporti sono già solidi e c'è già forte amicizia

un coro, ma un gruppo coeso. Io abito a San Martino in Strada e vado a Secugnago ogni mercoledì sera per le prove, le assenze sono davvero pochissime. Dopo il primo input di don Barbesta abbiamo avuto il sostegno incondizionato del parroco don Marco Avogadri e quello dell'attuale prevo-

sto don Gigi Gatti. In paese una mia ex allieva Sonia Squintani, ha creato un coro di bambini. Ci alterniamo nel condurre le cerimonie religiose. E nel prossimo dicembre vorremo dar vita ad una serata con coro adulti e coro dei piccoli».

Fanno parte della schola Cantorum Silvana Allovizio, Paola Ceresa, Ilaria Crivellari, Pamela de Carli, Angela Ferrari, Nadia Folli, Luciana Ghilardi, Ida grazzoli, Rebecca Mazza, Marisa Ritoni, Ludovica Rossi, Luisa Rossi, Silvia Santini, Nuccia Sozzi, Giuditta Squintani e Luisa Torini.